

Il nostro progetto di recupero e restauro della Torre delle Barbici si inserisce all'interno di una visione più ampia di riqualificazione delle aree interne dell'Isola di Capraia, che fanno parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Considerando gli spazi incontaminati e poco antropizzati, insieme al fascino dei panorami che rendono l'isola particolarmente apprezzata, risulta fondamentale un piano d'azione che ne aumenti la visibilità e la fruizione. Questo permetterebbe di incrementare e rafforzare il cosiddetto "turismo responsabile" di tipo naturalistico e culturale. In quest'ottica, il piano ha prevista già la riapertura e riqualificazione di sentieri per il trekking, oltre alla creazione di poli attrattivi attraverso il recupero di alcuni manufatti storici presenti sull'isola. Questi punti strategici non solo offrono e offriranno servizi, ma acquisiranno anche un valore culturale e di tutela del patrimonio.

Obiettivi e Azioni:

L'obiettivo generale è la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dell'isola, organizzandone il recupero funzionale in armonia con le sue peculiarità e la sua natura di Parco Naturale. È inoltre necessario rendere le aree del parco più accessibili e visitabili, attraverso misure che rivitalizzino queste zone, regolamentando al contempo il tipo di utenza. Il piano individua tre principali aree di intervento sul territorio, con relative azioni:

Area 1: Comprende la zona nord dell'isola, parte dell'ex colonia agricola e la torre oggetto di questo progetto.

L'area di collegamento: Comprende il centro abitato, l'ex Fortezza San Giorgio, il

porto e la Torre del Porto.

Area 2: Si estende a sud e include la terza torre fortificata nel promontorio dello Zenobito, le colombaie, la Casa del Capo e la struttura denominata "Il Semaforo".

Le principali azioni di intervento, comuni a entrambe le aree, sono le seguenti:

- Recupero e manutenzione della sentieristica e della viabilità esistente.
- Apertura di nuovi sentieri e/o riapertura di quelli esistenti.
- Recupero e consolidamento dei terrazzamenti, anche attraverso interventi di rimboscimento mirato.
- Realizzazione di opere di ingegneria naturalistica di piccola scala.
- Manutenzione e potenziamento della segnaletica e dei punti d'acqua, tramite il recupero di risorse esistenti.
- Restauro e recupero dei manufatti storici.

In entrambe queste aree sono presenti manufatti storici in grave stato di abbandono e degrado che, se valorizzati e tutelati, potrebbero diventare poli attrattivi come osservatori, rifugi, punti di ristoro e aree attrezzate a servizio dei percorsi interni e di collegamento tra le varie aree.

Il recupero di queste strutture strategiche, realizzato secondo principi di sostenibilità ambientale, permetterebbe inoltre di proporre percorsi tematici, anche didattici, antropologico-culturali e scientifico-culturali, conferendo maggiore rilevanza sociale ai principi generali e alle caratteristiche distintive di un Parco Naturale.

TORRE DELLE BARBICI SULL'ISOLA DI CAPRAIA

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

a.a. 2023/2024 Dagnino Giovanna_Pallavicini Martina



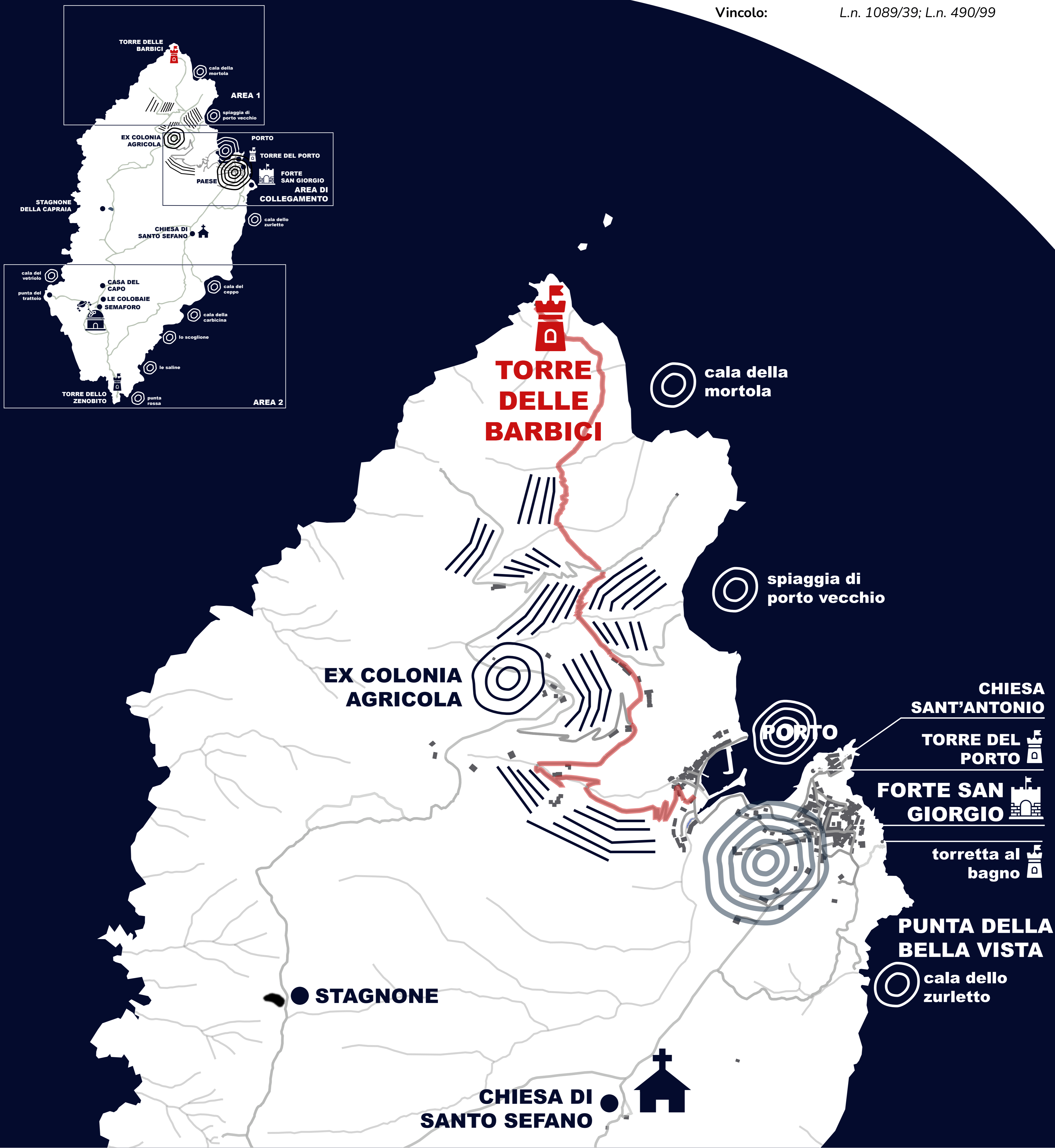
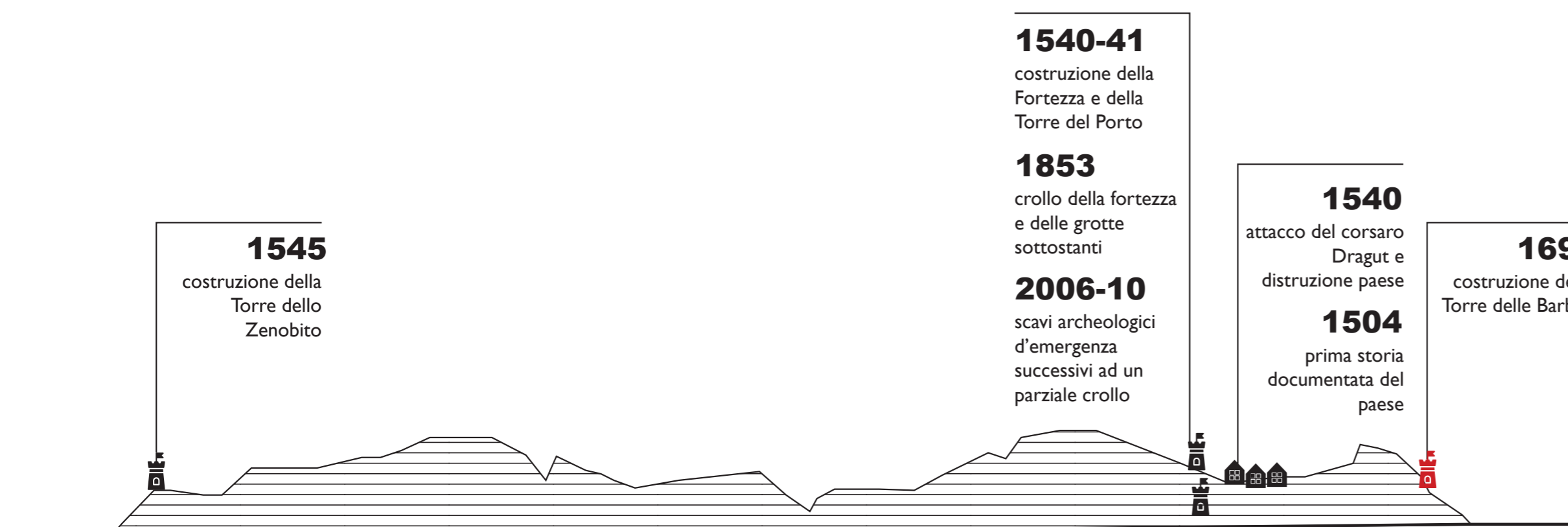
SSBAP
Scuola di Specializzazione
in Beni Architettonici e del
Paesaggio



**Università
di Genova**

**DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN**

Regione:	Toscana
Provincia:	Livorno
Comune:	Capraia
Località:	Punta della Teglia
Coll. geografica:	AREA 1_promontorio sul mare
Altimetria:	72,8 m s.l.m.
Accesso:	sentiero 408/scalo punta teglia
Datazione:	1699
Destinazione:	Torre di avvistamento e di difesa
Proprietà:	Comune di Capraia Isola
Tipologia:	Quadrangolare
Vincolo:	L.n. 1089/39; L.n. 490/99



Da queste riflessioni è nata l'idea di riconvertire la Torre delle Barbici in un rifugio per escursionisti, meta privilegiata per chi ama esplorare il territorio e la sua natura. L'isola, infatti, si presta perfettamente a un turismo consapevole e motivato, in cui ogni visitatore sceglie Capraia con un intento ben preciso, attratto dalle sue caratteristiche uniche.

Capraia incarna il concetto di "turista non a caso": chi arriva qui lo fa con una decisione ponderata, mosso dall'interesse per la natura, la storia e la cultura dell'isola.

Il nostro progetto si allinea perfettamente alla filosofia dello slow tourism, una forma di viaggio che promuove il rispetto dell'ambiente, la scoperta consapevole di luoghi e culture locali, e un'esperienza più autentica e profonda.

La torre, trasformata in rifugio per escursionisti, non sarà solo un punto di sosta, ma diventerà un simbolo della valorizzazione del patrimonio locale, accessibile e fruibile da chi sceglie Capraia per la sua autenticità. Con un'attenta integrazione nel paesaggio e nel contesto culturale, il nostro progetto non punta solo alla conservazione del manufatto, ma a far sì che la torre e la sua storia torni a essere vissuta, amata e tramandata nel tempo.

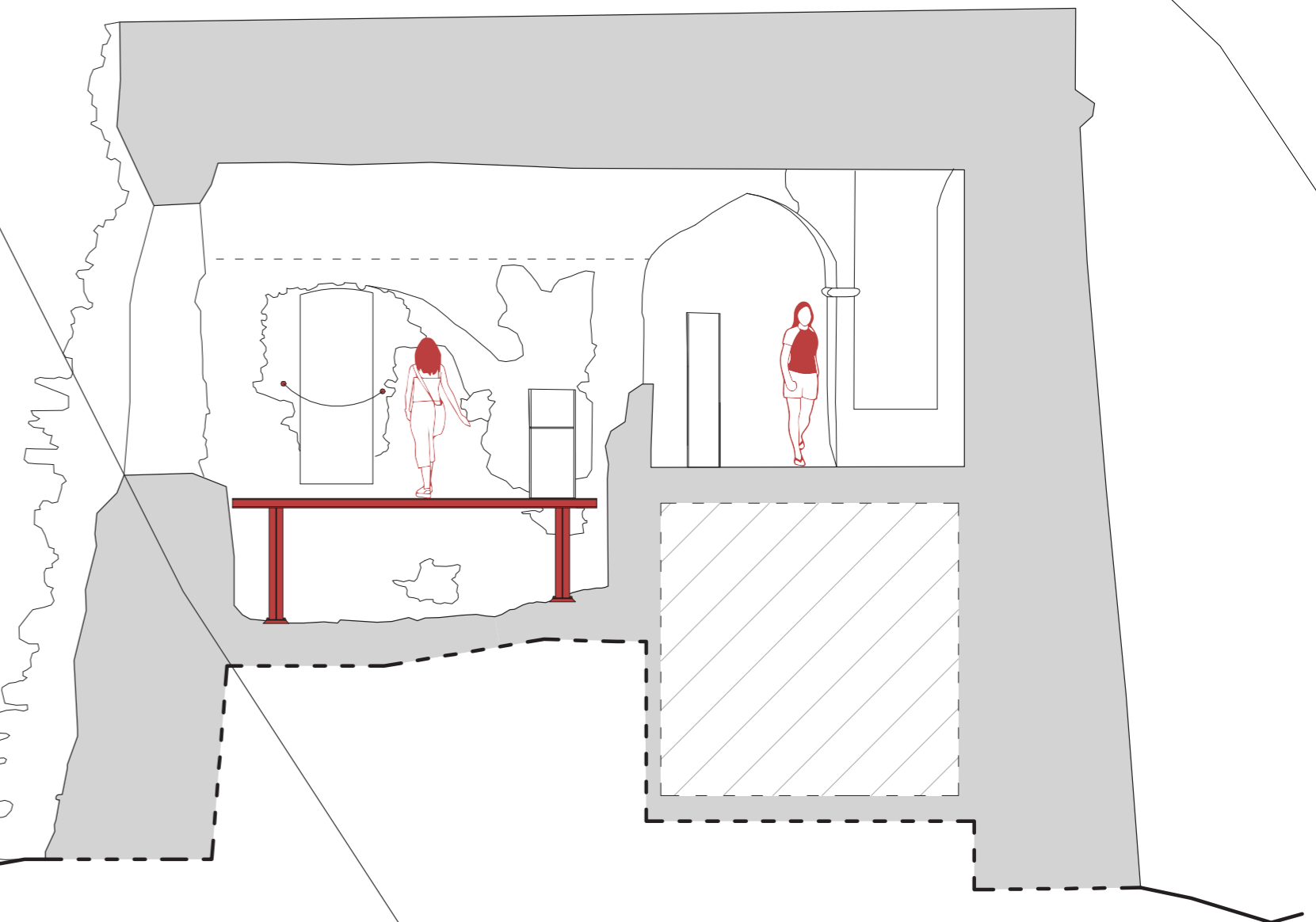
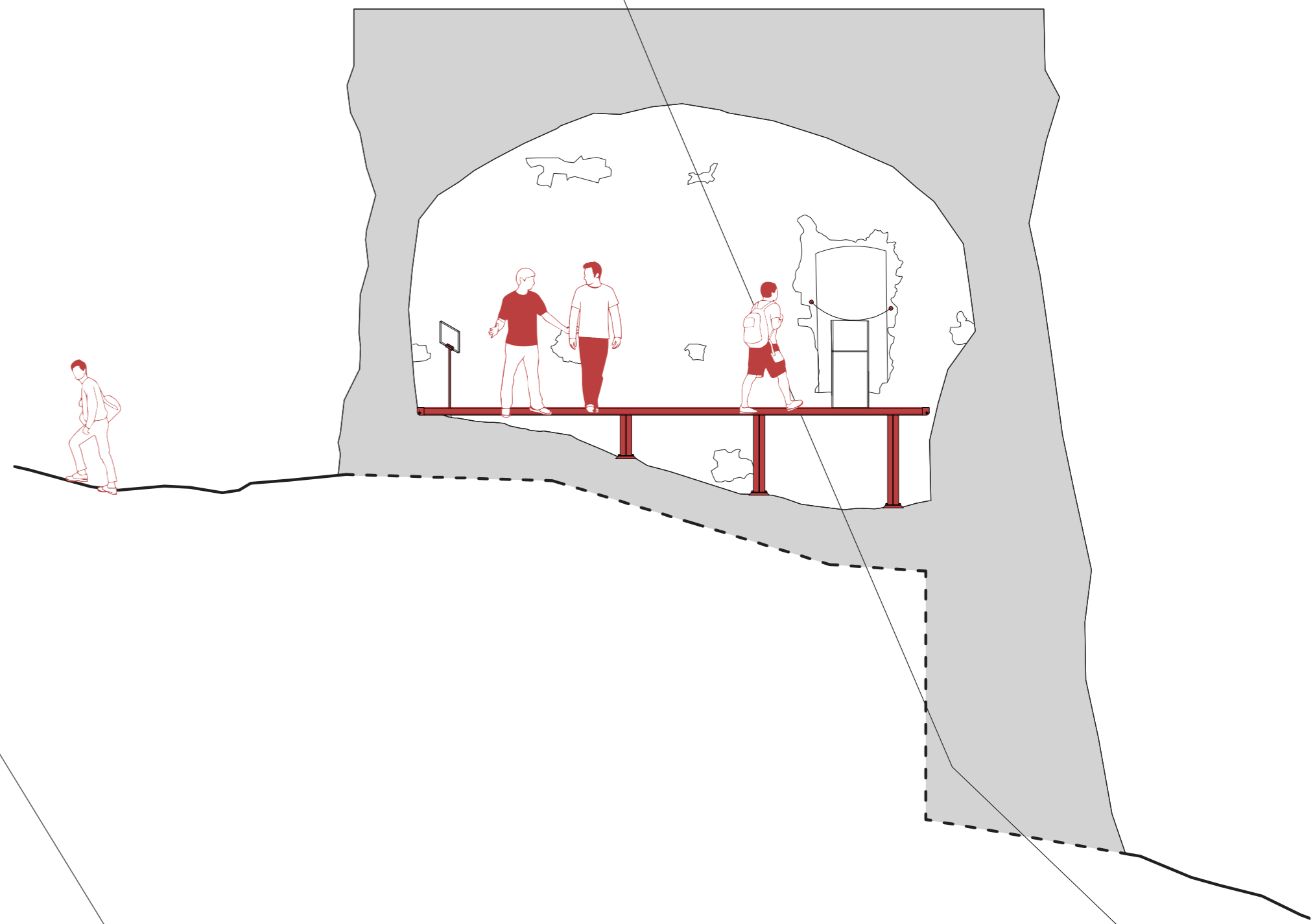
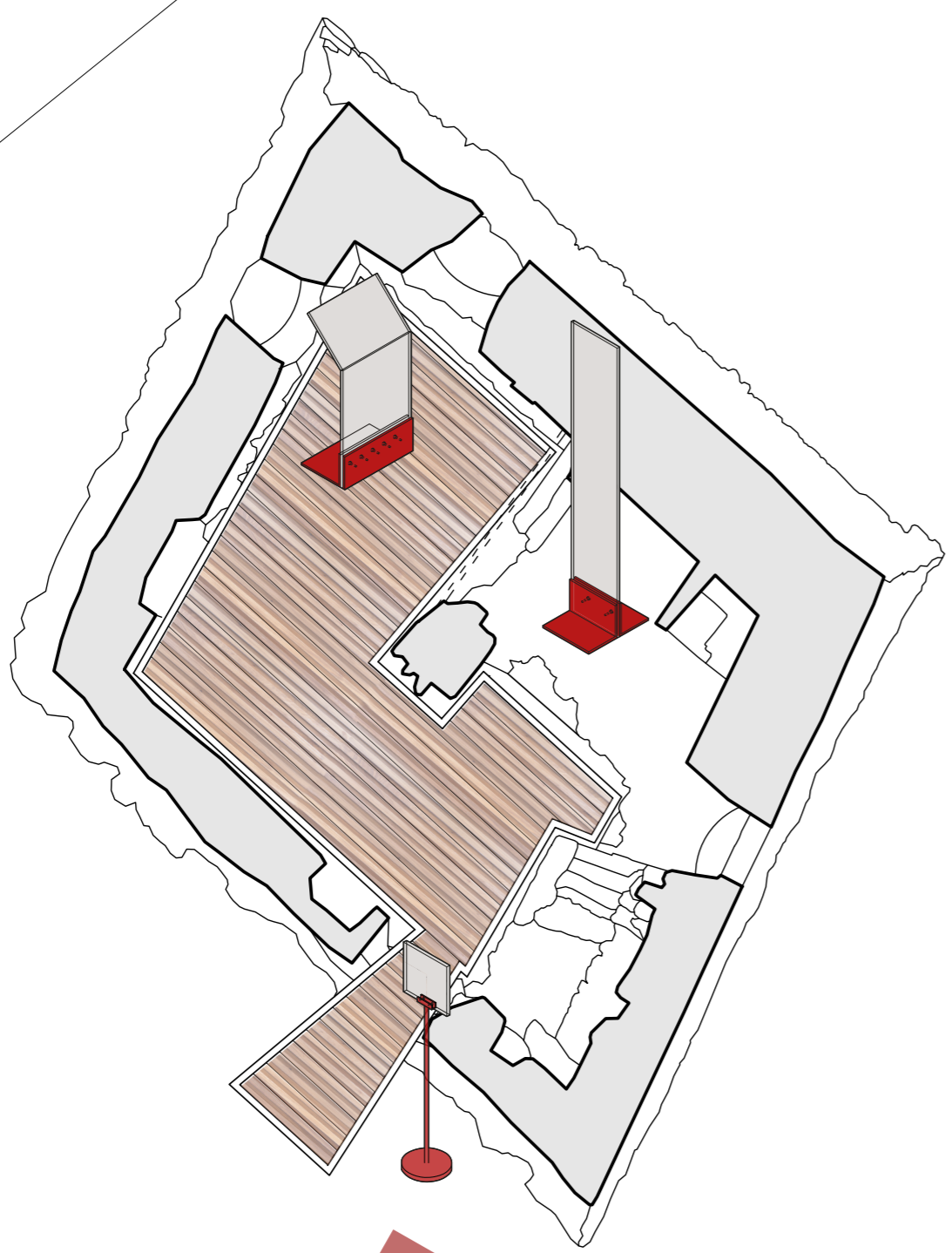
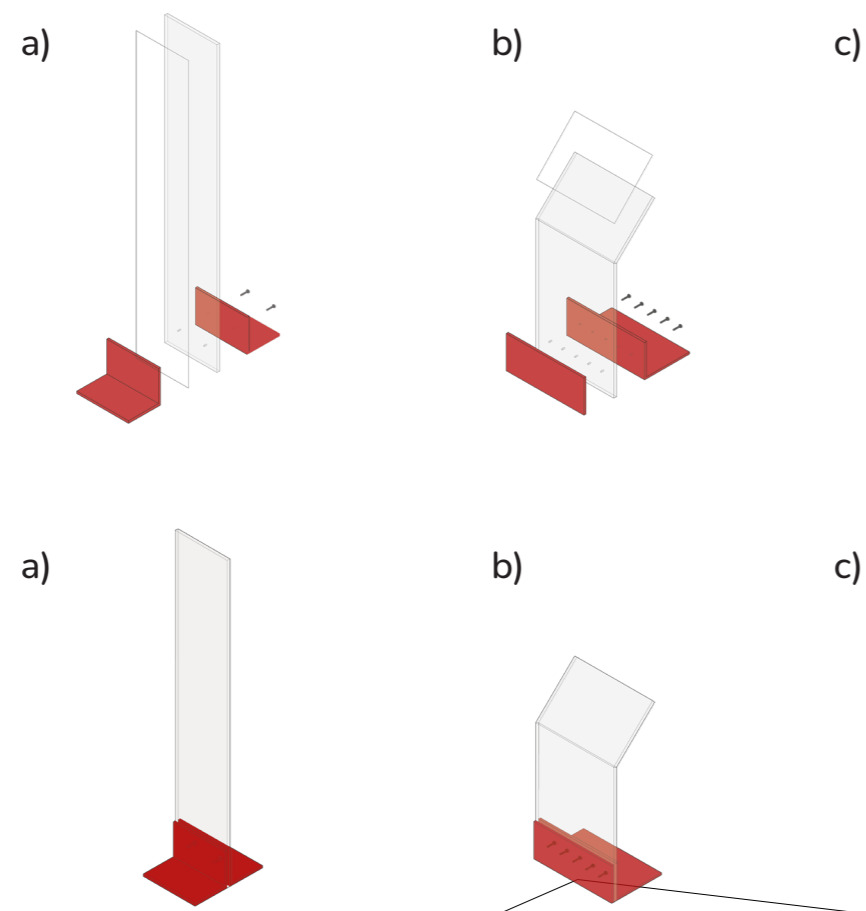
Un aspetto fondamentale riguarda il ripristino e la manutenzione della rete sentieristica dell'isola, con particolare attenzione ai percorsi che, partendo dal porto e dal centro abitato, si snodano verso le aree settentrionali. Questi percorsi rappresentano un collegamento essenziale tra il paese e luoghi di grande interesse storico e paesaggistico, tra cui gli ex edifici della colonia penale agricola, oggi riconvertiti in aziende agricole, e la Torre delle Barbici, che costituisce l'ultima e unica meta dei sentieri che conducono a nord. Interventi simili sono previsti anche per altre zone dell'isola, come il sentiero ad anello che permette di raggiungere il Semaforo sul Monte Arpagna e successivamente il Piano dello Zenobito, con la sua torre e la suggestiva Cala Rossa. Sebbene l'escursionismo terrestre sia la modalità principale di esplorazione dell'isola, Capraia, per sua ovvia conformazione e posizione, possiede un forte legame con il mare. Per questo motivo, il progetto prevede anche la possibilità di rendere nuovamente accessibile la torre attraverso percorsi via mare, compatibili con mezzi di trasporto sostenibili e rispettosi dell'ambiente. In questa prospettiva, un intervento significativo potrebbe essere il ripristino dell'attracco situato sotto la torre, lo stesso utilizzato proprio per il trasporto delle materie prime per la costruzione della torre, che offrirebbe un'alternativa di accesso al manufatto e all'area naturalistica circostante. Questo consentirebbe non solo di ampliare le modalità di fruizione del sito, ma anche di integrare l'esperienza di visita con un itinerario che unisca terra e mare, in sintonia con il modello di turismo sostenibile che il progetto intende promuovere.

Pannellistica per il Sistema di Sentieri dell'Isola

Per valorizzare il patrimonio e offrire ai visitatori un'esperienza più immersiva e consapevole, si propone l'installazione di una nuova pannellistica informativa lungo la rete dei sentieri. L'obiettivo è raccontare il passato e il presente dell'isola, illustrandone le caratteristiche paesaggistiche e rurali, la storia e il progetto di restauro della Torre delle Barbici.

Il percorso narrativo guiderà i visitatori attraverso le peculiarità della flora e della fauna locali, con particolare attenzione alle specie endemiche e agli ecosistemi costieri. Saranno raccontate le vicende storiche dell'isola, dalle tracce dell'epoca romana fino alle fortificazioni difensive, come le torri costiere. Un punto di particolare interesse sarà la Torre delle Barbici, di cui verrà illustrata la storia, la funzione originaria e il progetto di restauro in corso, con dettagli sulle tecniche di recupero e rifunzionalizzazione.

Abaco:



TORRE DELLE BARBICI SULL'ISOLA DI CAPRAIA

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
a.a. 2023/2024 Dagnino Giovanna_Pallavicini Martina



Scuola di Specializzazione
in Beni Architettonici e del
Paesaggio



Università
di Genova

DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN